

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

**Corso di laurea in Lingue e Comunicazione
Classe L20 – Scienze della Comunicazione
Università degli Studi di Cagliari**

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e comunicazione

Classe: L-20

Sede: Cagliari

Gruppo di Autovalutazione

Prof. Marco Pignotti (Docente del CdS e Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Dr.ssa Ilaria Meloni (Docente del CdS e Referente Qualità del CdS)

Prof. Filippo Zerilli (Docente del Cds)

Dr. Andrea Dettori (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinatore didattico)

Sig. Marco Ottonello (Studente)

Il Coordinatore di CdS dispone che le azioni correttive siano definite in parallelo per i due CdS afferenti al Consiglio, per garantire una partenza omogenea, sincronica e facilmente coordinabile delle attività di miglioramento.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

18.2.2013

Riunione del GAV per l'analisi e la redazione del punto A.1 e individuazione relative azioni correttive

19.2.2013

Riunione del GAV per l'analisi e la redazione del punto A.2 e individuazione relative azioni correttive

04.3.2013

Riunione del GAV per l'analisi e la redazione del punto A.3 e individuazione relative azioni correttive

Presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **05.03.2013**

Approvato nella versione definitiva in Consiglio del Corso di Studi il: **27/03/2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio (05/03/2013)

La Commissione di riesame dei due rispettivi corsi di laurea, L-20 e LM-38, presenta la due schede elaborate. Il presidente delle due commissioni, ovvero il coordinatore stesso, illustra al consiglio le due schede e sottopone i due testi alla discussione.

Si apre la discussione su alcuni punti:

1- Erogazione delle discipline fra I e II semestre: problema dell'alta disomogeneità.

Durante la discussione i rappresentanti degli studenti presenti, Ottonello e Cadeddu, sottolineano la necessità di disciplinare con maggiore rigidità e certezza la soluzione proposta in merito alla sproporzione fra discipline erogate fra I e II semestre. Ritengono sia assolutamente non più tollerabile l'assoluta concentrazione dei corsi nel II semestre perché produce uno slittamento delle carriere e un inevitabile aumento dei f.c. (si v. scheda L-20).

Il coordinatore avanza un'ipotesi di sintesi: "i docenti, una volta espressi i rituali *desiderata* in merito all'orario e alla preferenza del-i semestre-i di insegnamento, dovranno rimettersi al parere della commissione orario, che valuterà l'opportuna distribuzione delle discipline fra I e II semestre, cercando di privilegiare l'erogazione nel I semestre e contestualmente la non-ripartizione o divisione delle ore di lezione dei corsi di 60 ore fra I e II semestre".

2- Razionale modalità e ripartizione sessioni d'esame delle lingue straniere.

La discussione viene introdotta dai docenti delle lingue che fanno parte del coordinamento delle Lingue. La prof.ssa Chessa informa il consiglio in merito alle decisioni prese per lo svolgimento della prova di esame. Razionalizzazione del numero delle sessioni e indissolubilità fra prova scritta e prova orale.

Il coordinatore propone che quanto emerso nel dibattito possa valere invariabilmente e sincronicamente per entrambi i corsi coordinati dal CdS (triennale e magistrale).

Il Consiglio **approva all'unanimità** le due schede di riesame, comprensive della sintesi della discussione appena svoltasi (L-20 e LM-38, si v. allegati 1 e 2).

27/03/2013

Il coordinatore sottopone al consiglio le modifiche introdotte in base alle indicazioni del Centro Qualità di Ateneo.

Il consiglio approva all'unanimità seduta stante

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

I dati a nostra disposizione dimostrano una sostanziale tenuta del numero degli immatricolati (consistente: una media di 200 all'anno), aventi una prevalente formazione liceale, mentre per ciò che riguarda la provenienza geografica registriamo una sostanziale prevalenza della provincia cagliaritana, rispetto alle altre.

Le conoscenze iniziali rivelano una non elevata ma significativa carenza dal punto di vista linguistico (il numero degli studenti con obblighi formativi aggiuntivi è abbastanza alto), confermata dagli esiti didattici soprattutto relativi alle lingue straniere, in particolare la lingua inglese (obbligatoria). Ciò si traduce storicamente in un elevato numero di fuori corso, tendenza confermata con il compimento del primo triennio ex DM 270/04.

Per rispondere a tutte queste problematiche, considerato che a seguito di una attenta riflessione da parte del CdS si è convenuto che fosse opportuna una ridefinizione complessiva del percorso formativo, che contemplasse:

- un potenziamento delle discipline delle scienze sociali e della comunicazione, senza penalizzare l'impianto linguistico propedeutico;
- una maggiore linearità del percorso formativo (e diminuzione del numero di esami e di opzionalità fra i CFU di base e caratterizzanti);
- un differente impianto degli insegnamenti di lingua straniera, più snello e aderente alle finalità formative del corso, con dichiarati livelli di ingresso e di uscita;

il CdS ha presentato quest'anno un nuovo ordinamento, che dopo le approvazioni interne all'Ateneo attende la pronuncia del CUN.

In relazione a quanto esposto, si ritiene che la modifica di ordinamento e percorso formativo, per rispondere efficacemente alle criticità storiche del CdS, debba essere accompagnata da una attenta opera di pubblicizzazione delle conoscenze richieste per frequentare proficuamente gli insegnamenti di primo anno, in particolare il laboratorio di Lingua Inglese (obbligatoria) previsto nel nuovo percorso.

Il nuovo impianto degli insegnamenti di lingua necessiterà inoltre di un efficace coordinamento delle varie lingue di studio erogate dal CdS.

Punti di forza

- alto e costante numero degli immatricolati
- approvazione di un nuovo ordinamento didattico più lineare

Aree da migliorare

- livello delle conoscenze per l'accesso, in particolare per la lingua inglese
- eccessiva frammentazione del percorso formativo
- creare un impianto delle lingue straniere più funzionale agli obiettivi del CdS.

[Dati monitoraggio CdS](#)

[Rapporto di autovalutazione 2011-12](#)

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

1 – Miglioramento informazione su conoscenze per l'accesso

OBIETTIVO: fornire agli immatricolandi informazioni chiare sul livello di conoscenza richiesto per la frequenza proficua del 1° anno; di riflesso si intende influire su qualità e motivazione degli immatricolati, prevedendo un lieve calo di immatricolazioni compensato da un recupero su abbandoni al 1° anno.

MODALITÀ:

- a) inserire nel Regolamento Didattico di CdS e nell'avviso per l'accesso l'indicazione del livello di conoscenza delle lingue richiesto, espresso secondo il QCER.
- b) pubblicare entro luglio 2013 sul sito del CdS indicazioni utili per prepararsi all'ingresso: testi consigliati, eserciziari, elenco siti da consultare, informativa su CLA, corsi propedeutici e corsi di riallineamento online.
- c) inviare via mail ad inizio settembre 2013 tutta la documentazione citata agli studenti iscritti alla verifica iniziale.

2 – Favorire coordinamento insegnamenti di lingua straniera

OBIETTIVO: raccogliere le problematiche relative agli insegnamenti di lingua in un documento che sia la base per l'individuazione di soluzioni comuni.

MODALITÀ:

- a) i referenti per ciascuna lingua predispongono una traccia con osservazioni e proposte almeno su:
 - rapporto ore lezione/esercitazione;
 - modalità esami.
- b) il gruppo di coordinamento delle lingue raccoglie le varie posizioni in un unico documento da presentare in Consiglio entro settembre 2013.
- c) il documento viene trasmesso al GAV ai fini del prossimo riesame.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

Gli esiti dei questionari vengono pubblicati sul sito internet della Facoltà, ma l'esame di tali esiti in Consiglio è stato affrontato sempre in maniera non sistematica. Nonostante ciò da questo esame emerge che le valutazioni degli studenti del CdS nell'a.a. 2011/12 sono in linea con le tendenze rilevate a livello di Ateneo quando non addirittura superiori. Diversamente da altri CdS dell'area linguistica, il corso mostra un livello di soddisfazione generale più alto senza alcun picco negativo in nessuna delle aree di valutazione.

L'apertura di nuovi laboratori linguistici attrezzati e alcune altre migliorie hanno prodotto un aumento del gradimento degli studenti riguardo ai locali e alle attrezzature utilizzate.

D'altro canto, pervengono numerose segnalazioni sia alla segreteria di Presidenza, sia al coordinatore di CdS, numerose segnalazioni relative a uno sbilanciamento del carico di insegnamenti sul secondo semestre che provoca l'inevitabile slittamento delle prove d'esame.

Punti di forza

- Le valutazioni degli studenti attraverso i questionari sulla didattica sono positive.
- Non si riscontrano picchi negativi nelle valutazioni, neppure in aree storicamente deboli del CdS (es. adeguatezza aule)

Aree da migliorare

- Il CdS deve monitorare maggiormente i risultati dei questionari studenti (a livello di CdS e non di singolo docente), avviando la discussione sistematica e periodica di essi, in modo da individuare i correttivi più efficaci.
- Il CdS deve operare un riequilibrio del carico didattico fra primo e secondo semestre, al fine di garantire allo studente una più ordinata acquisizione delle competenze.

[Indagine soddisfazione studenti frequentanti](#)

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

1 - Avvio analisi sistematica degli esiti dei questionari

OBIETTIVO: approvare e applicare una procedura per l'analisi delle valutazioni a livello di CdS, che indichi periodo o periodi dell'a.a. in cui effettuare la discussione e set di quesiti su cui concentrare l'analisi.

MODALITÀ:

- a) Entro luglio 2013 il Consiglio approva la procedura. Va individuato almeno un momento di analisi a novembre-dicembre, quando disponibili le valutazioni di entrambi i semestri dell'a.a. precedente.
- b) Il Consiglio deve monitorare almeno il quesito 2 (organizzazione complessiva orario/esami nel semestre).
- c) La prima discussione deve avvenire entro l'anno solare e il verbale relativo va trasmesso al GAV ai fini del prossimo riesame.

2 - Riequilibrio insegnamenti fra I e II semestre

OBIETTIVO: approvare un calendario didattico 2013/14 che permetta, indipendentemente dalle lingue di studio, di sostenere al I semestre almeno 24 CFU in insegnamenti dell'anno di corso.

MODALITÀ:

- a) la Commissione Orario coadiuvata dalla Presidenza elabora una suddivisione tipo degli insegnamenti fra I e II semestre, per il 1°, 2° e 3° anno di corso, che rispetti il vincolo di cui sopra.
- b) il modello tipo viene presentato e discusso in Consiglio di CdS, al fine di valutarne la fattibilità in termini di esigenze dei singoli docenti e di validità didattica.
- c) il Consiglio, dopo aver apportato eventuali modifiche, approva il calendario entro luglio 2013.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Il CdS è andato a regime nell'a.a. 2011/12 con l'attivazione del terzo anno di corso. Non sono ancora disponibili dati sui laureati, se non riferiti al CdS precedente (ex DM 509/99); un confronto è pertanto ancora impraticabile.

Con la partenza del nuovo ordinamento (purché approvato dal CUN), il CdS dovrà intervenire sulla regolamentazione dei tirocini. Il CdS ex DM 509/99 disponeva infatti di un proprio regolamento tirocini, che col passaggio al DM 270/04 non è mai stato adeguato. Tenuto conto della maggiore attenzione alla professionalizzazione nella predisposizione del nuovo progetto formativo, è opportuno che il CdS si impegni in una maggiore incentivazione delle attività di tirocinio.

Si precisa inoltre che l'impegno ad una maggiore professionalizzazione è testimoniato dalla previsione, nel nuovo percorso, di laboratori mirati all'acquisizione di competenze pratiche: informatica, diritto dell'informazione, scrittura, comunicazione radiotelevisiva...

Punti di forza

- Inserimento nella nuova proposta formativa di laboratori professionalizzanti

Aree da migliorare

- Predisposizione del nuovo regolamento tirocini
- Favorire lo svolgimento di tirocini formativi esterni

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

1 - Predisposizione di un nuovo Regolamento Tirocini

OBIETTIVO: il CdS deve approvare entro l'inizio del prossimo a.a. un nuovo regolamento tirocini adeguato all'ordinamento ex DM 270/04.

MODALITÀ:

- entro il mese di luglio 2013 la Commissione Tirocini, coadiuvata dal personale dell'Orientamento, elabora e sottopone al Consiglio una proposta di regolamento.
- entro il mese di settembre 2013 il Consiglio di CdS deve approvare la versione definitiva e renderla pubblica attraverso il sito istituzionale.

2 - Favorire lo svolgimento di tirocini formativi

OBIETTIVO: Attuare politica di sensibilizzazione allo svolgimento del tirocinio come via primaria per ottenere i CFU 'altre attività'.

MODALITÀ:

- la postazione orientamento invia via mail a tutti gli iscritti a partire dal II anno una nota informativa predisposta ad hoc recante l'elenco degli enti ospitanti in convenzione col CdS. L'invio deve avvenire entro il 31/5/13, per consentire agli studenti di attivare tirocini nel periodo estivo.
- il coordinatore didattico entro il 31/10/13 raccoglie dalla postazione di orientamento i dati relativi ai tirocini attivati, li elabora e li trasmette al GAV.